

Comune di Arena Po

Provincia di Pavia



ARARAT ENSEMBLE ARENA FESTIVAL

Ararat Ensemble Orchesta + Aliou Ndiaje Tuxaraam

dalle ore 10,30 alle ore 17,30 di
DOMENICA 28 GIUGNO 2026

4 concerti in Borgo Storico - 10,30 - 11,30 - 16,00 - 17,00
incontro alle 10,30 presso Torre Beccaria in capoluogo

INGRESSO LIBERO

oltrepo  advisor

MAAPO
Museo Arte Ambiente Arena Po



MUSEO GRILLO



Ararat Ensemble Orchestra

Ararat Ensemble Arena Festival

Domenica 28 giugno h.10.30 – 17.30 ad Arena Po (PV)

Domenica 28 giugno Arena Po ospiterà l'**Ararat Ensemble Arena Festival**, una giornata musicale diffusa pensata per valorizzare alcuni dei luoghi più significativi del paese affacciato sul Po. L'iniziativa, a ingresso gratuito, nasce dalla volontà di coniugare il progetto di innovazione culturale promosso negli ultimi anni dal **Comune di Arena Po** con il mondo della musica dal vivo, coinvolgendo un pubblico ampio e trasversale.

Si inizia alle 10.30 presso la Torre Beccaria con un suggestivo solo di batteria, con Manuel Carena; si prosegue alle 11.30, al Cantiere Museo Grillo con il grande concerto della giornata, l'Ararat Ensemble Orchestra & Aliou Ndiaye presentano il loro progetto sulle musiche di Clifford Thornton. Alle 16.00 sarà la volta di un altro solo, con Alessandro Di Marsico al sassofono presso il Museo MAAPO; infine alle 17.00 nella Sala del Consiglio di Arena Po, ancora l'Ararat Ensemble Arena (in versione nonetto) chiuderà il Festival con una serie di musiche da cinema riarrangiate, in un concerto dal titolo "Soundtracks".

Ararat Ensemble è una formazione originale e variegata, che studia le tradizioni musicali del Mediterraneo e del Jazz americano e cerca di farle dialogare con le altre culture musicali del mondo, tenendo la grammatica del jazz come lingua franca.

Il collettivo riunisce da oltre venticinque anni musicisti attivi tra Pavia, Milano e l'Oltrepò Pavese. Al suo interno convivono numerose formazioni: oltre all'Ararat Ensemble Orchestra, che coinvolge l'intero organico e può arrivare a venticinque o trenta musicisti, nel tempo sono nati diversi progetti paralleli, tra cui quartetti, trii e altre formazioni cameristiche. Tra questi, l'Ararat Piano Trio e il quartetto presentato alcuni anni fa alla rassegna di Santa Sofia rappresentano esempi significativi di una progettualità artistica in continua evoluzione.

Fin dalla nascita dell'Orchestra si è scelto di affiancare al nome anche la parola "Ensemble", proprio per sottolineare la natura collettiva e laboratoriale del progetto, all'interno del quale convivono e si sviluppano molteplici percorsi musicali.

Da alcuni anni il gruppo immaginava una rassegna dedicata proprio ai progetti nati all'interno dell'Ensemble. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Arena Po, questa idea ha trovato la sua forma naturale in un piccolo festival diffuso, concepito specificamente per gli spazi del borgo storico.

I concerti saranno infatti ospitati in luoghi simbolici di Arena Po e dialogheranno con il patrimonio culturale locale, contribuendo a **valorizzare anche le realtà museali** che negli ultimi anni hanno caratterizzato il territorio, come il MAAPO e il Cantiere Museo Grillo.

L'**Ararat Ensemble Arena Festival** nasce dunque come un'occasione per scoprire la musica dell'Ensemble attraverso una **forma itinerante**, pensata per intrecciare concerti, luoghi e comunità, offrendo al pubblico un'esperienza artistica strettamente legata all'identità culturale di Arena Po.

Domenica 28 giugno h.10.30 - 17.30

h.10.30 Torre Beccaria – (via Beccaria n. 17 – capoluogo)

Manuel Carena
SOLO DI BATTERIA



Domenica 28 giugno h.10.30 - 17.30

h.11.30 Cantiere Museo Grillo – (via Cavour n. 39 – capoluogo)

Ararat Ensemble Orchestra & Aliou Ndiaye
CLIFFORD THORNTON EXPERIENCE

Prosegue la ricerca dell'Ararat Ensemble Orchestra, con un progetto creato in esclusiva per il Festival di Novara Jazz come Creation du Festival, incentrato sulla figura di Clifford Thornton (1936 Filadelfia, Stati Uniti - 1989 Ginevra, Svizzera).



Dave Burrell e Clifford Thornton al Festival Pan Africano di Algeri nel 1969

Figura quasi leggendaria del Nuovo Jazz, intellettuale impegnato, vicino alle figure chiave della musica afroamericana, Thornton incide il suo primo disco a New York il giorno dopo i funerali di John Coltrane. Suona con Karl Berger, Joe Mc Phee, Don Cherry, Antony Braxton, Archie Sheep ed

entra nell'Arkestra di Sun Ra, con cui incide nel 1962 il disco *Infinity of the Universe*. Arriva a Parigi dove incontra i musicisti europei che lo coinvolgono nelle loro esperienze. Partecipa al *Festival Pan Africano* ad Algeri, nel 1969, con il gruppo di Archie Shepp, assieme a Dave Burrell ed entra nel "giro" del free jazz francese, condividendo il palco con i nuovi eroi di questa musica. Tornato in America, partecipa all'esperienza della *Jazz Composers Orchestra* come autore ed esecutore. All'attività come musicista affianca quella di studioso, fino a diventare assistente universitario. I suoi studi sulle radici africane del jazz lo portano ad effettuare diversi viaggi in quel continente, per approfondirne la conoscenza della musica tradizionale, raccogliendo esperienze di condivisione con i musicisti locali e portandole, quindi, nella sua musica. Collabora con l'UNESCO e si trasferisce a Ginevra per questo nuovo impegno, dove si occupa di progetti di istruzione per i paesi in via di sviluppo. Thornton rappresenta un esempio di intellettuale afroamericano profondamente impegnato, che passa dalle simpatie per le Pantere Nere alla lotta per il riconoscimento dei Diritti Civili, all'impegno come insegnante e studioso nell'aiutare i Paesi africani nella fase di affermazione degli Stati nazionali dopo l'esperienza coloniale. Il suo doppio percorso come musicista e studioso lo rendono uno dei fondatori di quella che molti anni dopo verrà battezzata World Music, che rientra in quell'interesse per le Culture Autoctone delle ex-colonie chiamato negli anni Sessanta con il termine abbastanza sgradevole di *Terzomondismo*. Se oggi l'UNESCO ha un settore dedicato alle musiche tradizionali chiamate *Patrimonio Intangibile dell'Umanità* lo deve forse un po' anche all'impegno di Clifford Thornton.

Ararat Ensemble Orchestra

Ararat Ensemble Orchestra è un collettivo di 12 Musicisti, alcuni dei quali polistrumentisti, che cercano di far dialogare tra loro la musica jazz, la world music, la sperimentazione, utilizzando un suono acustico, coeso e ricco di riferimenti a mondi musicali variegati. In questo progetto musicale l'improvvisazione è una parte essenziale dell'identità stessa del progetto, inserita a sua volta in un tessuto orchestrale fluido e dinamico.

Il lavoro di Ararat Ensemble Orchestra(A.E.O.), si sviluppa attraverso un processo di maturazione progressiva: questo materiale, trascritto dai dischi del musicista americano Clifford Thornton, viene messo in prova dal gruppo che in fasi successive comincia a scriverne degli arrangiamenti suoi, ritagliati su misura per il gruppo. Prima di arrivare alla versione presentata al pubblico il materiale subisce diverse modifiche, dettate anche da spunti ed idee che vengono dai musicisti stessi, gradualmente inserite nel tessuto orchestrale.

L'organico è composto da:

Aliou Ndiaye	voce&xalam	Marco Di Memmo	chitarra
Marina Intiso	clarinetto	Enzo Orlandi	contrabbasso
Alessandro Dimarsico	sassofono	Filippo Dacarro	pianoforte, tastiere&ynth
Carlo Arata	fagotto	Rufin Doh	percussioni
Fabrizio Buttò	vibrafono	Abdoul Lakaht Fall	percussioni
Piero Geymonat	fisarmonica	Manuel Carena	batteria
Nicola Arata	coordinamento		



Aliou Ndiaye Tuxaraam

Le composizioni proposte si distinguono per l'aspetto melodico spiccatamente cantabile, il contributo di Aliou Ndiaye Tuxaraam, griot dell'Orchestre National du Senegal, è stato fondamentale nello sviluppo finale del materiale di questo concerto. Aliou suona lo xalam, un cordofono a quattro corde usato dai griot nell'africa sud sahariana, presente già migliaia di anni fa nelle pitture dell'antico Egitto.



Aliou ha scritto dei testi in wolof per queste musiche e canta in gran parte dei brani. L'orchestra gli risponde con dei cori, e delle sezioni strumentali che riprendono i temi e li sviluppano. Ararat Ensemble Orchestra ha incontrato Aliou alla Fabbrica del Vapore, grazie al contributo di Modou Gueye e Guido Bosticco, ed al lavoro delle associazioni Sunugal e Maschere Nere. Con Aliou A.E.O ha registrato una Suite di brani originali presente sul suo disco *Trilogia dei Popoli in Fuga*, e ha in lavorazione un nuovo album composto di nuove composizioni dello stesso Aliou.

Domenica 28 giugno h.10.30 - 17.30

h.16.00 Museo MAAPO – (via Garibaldi n. 59 – capoluogo)

Alessandro Di Marsico

SAX SOLO



Domenica 28 giugno h.10.30 - 17.30

h.17.00 Sala del Consiglio – (piazza Vittorio Emanuele 13 – capoluogo)

Ararat Ensemble Arena 9et

SOUNDTRACKS

Le musiche presentate in questo concerto sono una selezione di colonne sonore di film trascritte e arrangiate dagli stessi componenti del gruppo per adattarle a questo organico fin ora inedito per il gruppo di lavoro di Ararat Ensemble: un nonetto composto da due mandolini, due fisarmoniche, chitarra, contrabbasso, flauto, clarinetto e fagotto. Parte del programma è legata al suo repertorio, che rappresenta il lavoro del gruppo negli ultimi anni di attività.



L'organico dell'**Ararat Ensemble Arena 9et** è composto da:

Marco Di Memmo& Nicola Arata	mandolino	Michele Branzoli	flauto
Piero Geymonat&Filippo Dacarro	fisarmonica	Carlo Arata	fagotto
Marina Intiso	clarinetto	Enzo Orlandi	contrabbasso
Fabrizio Buttò	chitarra		

Facebook: <https://m.facebook.com/AraratEO/>

Bandcamp: <https://ararateo.bandcamp.com/>

Contatti per la stampa: Epoché - Agenzia giornalistica culturale

epoche@iol.it – [03821750128](tel:+3903821750128)

rif. Guido Bosticco – [+39 3296217073](tel:+393296217073)

Siete cortesemente invitati a segnalarci le eventuali pubblicazioni, grazie.

Contatti : e-mail : araratensembleorchestra@gmail.com
